



Rassegna Stampa

22 aprile 2023

Rassegna Stampa

22-04-2023

ASSEMBLEA LEGISLATIVA

ADNKRONOS	21/04/2023	0	E.ROMAGNA: LA MOSTRA, LE `BARRICATE DI PARMA` ARRIVANO IN REGIONE = <i>Rassegna Agenzie</i>	2
ADNKRONOS	21/04/2023	0	E.ROMAGNA: LA MOSTRA, LE `BARRICATE DI PARMA` ARRIVANO IN REGIONE = <i>Rassegna Agenzie</i>	3
ADNKRONOS	21/04/2023	0	E.ROMAGNA: REGIONE, OMAGGIO A NELLO LEONARDI = <i>Rassegna Agenzie</i>	5
cronacabianca.eu	21/04/2023	1	Cultura. Le "barricate di Parma" arrivano in Regione <i>Luca Molinari</i>	7
parma.repubblica.it	21/04/2023	1	Inaugurata in Regione la mostra Alle barricate! Parma Agosto 1922 <i>Redazione</i>	9

CONSIGLIERI REGIONALI

NUOVA FERRARA	22/04/2023	29	Europa Verde chiede tutele perilavoratori <i>Redazione</i>	11
---------------	------------	----	---	----

E.ROMAGNA: LA MOSTRA, LE 'BARRICATE DI PARMA' ARRIVANO IN REGIONE =

Parma, 21 apr. (Adnkronos/Labitalia) - Tra l'1 e il 6 agosto 1922 i cittadini dei quartieri popolari di Parma Oltretorrente e Naviglio-Saffi insorsero contro gli squadristi fascisti comandati da Italo Balbo alzando vere e proprie barricate. Erano gli Arditi del Popolo, tenaci antifascisti guidati da Guido Picelli: furono protagonisti di una delle ultime resistenze della popolazione italiana prima della marcia su Roma e dell'instaurarsi del regime fascista, un moto popolare i cui valori resistettero alle violenze del Ventennio e che trovarono poi successo nella Liberazione di cui, martedì prossimo 25 aprile, si celebra il 78° anniversario.

I fatti di Parma rivivono in 'Alle barricate! Parma, Agosto 1922: la città, i protagonisti, la memoria', la mostra curata da Margherita Becchetti, William Gambetta e Francesca Magri e promossa dalla Fondazione Cariparma e dal Centro studi Movimenti, che, dopo il successo dello scorso ottobre a Parma, è ora esposta nei locali dell'Assemblea legislativa in viale Aldo Moro, 50 a Bologna.

"L'Assemblea legislativa è onorata di ospitare questa mostra che tiene vivi i valori dell'antifascismo e della democrazia", spiega la vicepresidente dell'Assemblea Silvia Zamboni che ricorda come "nelle barricate di Parma ebbero un ruolo importante gli operai e le donne, si tratta di una pagina molto importante per la nostra storia democratica". (segue)

(Lab/Adnkronos)

ISSN 2465 - 1222

21-APR-23 13:11

NNNN

E.ROMAGNA: LA MOSTRA, LE 'BARRICATE DI PARMA' ARRIVANO IN REGIONE =

Parma, 21 apr. (Labitalia) - Tra l'1 e il 6 agosto 1922 i cittadini dei quartieri popolari di Parma Oltretorrente e Naviglio-Saffi insorsero contro gli squadristi fascisti comandati da Italo Balbo alzando vere e proprie barricate. Erano gli Arditi del Popolo, tenaci antifascisti guidati da Guido Picelli: furono protagonisti di una delle ultime resistenze della popolazione italiana prima della marcia su Roma e dell'instaurarsi del regime fascista, un moto popolare i cui valori resistettero alle violenze del Ventennio e che trovarono poi successo nella Liberazione di cui, martedì prossimo 25 aprile, si celebra il 78° anniversario. I fatti di Parma rivivono in 'Alle barricate! Parma, Agosto 1922: la città, i protagonisti, la memoria', la mostra curata da Margherita Becchetti, William Gambetta e Francesca Magri e promossa dalla Fondazione Cariparma e dal Centro studi Movimenti, che, dopo il successo dello scorso ottobre a Parma, è ora esposta nei locali dell'Assemblea legislativa in viale Aldo Moro, 50 a Bologna.

"L'Assemblea legislativa è onorata di ospitare questa mostra che tiene vivi i valori dell'antifascismo e della democrazia", spiega la vicepresidente dell'Assemblea Silvia Zamboni che ricorda come "nelle barricate di Parma ebbero un ruolo importante gli operai e le donne, si tratta di una pagina molto importante per la nostra storia democratica". "Questa mostra - ricorda Daniele Pezzali, componente del consiglio di amministrazione di Fondazione Cariparma - rientra nell'area di intervento della tutela, conservazione e valorizzazione dei beni artistici di proprietà della Fondazione ed è un esempio della nostra missione di valorizzare il patrimonio culturale del territorio. Organizzata a Palazzo Bossi Bocchi in occasione dei cento anni dalle Barricate, questa mostra ha richiamato a sé oltre 11.000 visitatori. Per noi è un orgoglio vederla riallestita presso questi spazi, è una conferma importante dell'impegno di Fondazione nel farsi strumento di conoscenza, sviluppo ed inclusione attraverso l'arte e la cultura".

"Sono molto soddisfatto - afferma il consigliere regionale Matteo Daffadà - che oggi un 'pezzo' così importante di Parma sia qui in esposizione nella sede dell'Assemblea regionale perché la memoria delle barricate è viva come ci ha dimostrato la partecipazione

popolare agli eventi del centenario lo scorso anno a Parma, quando arrivò anche una delegazione catalana, guidata da Ferran Pedret Santos, che ci ha invitato a Barcellona al Sacrario del Fossar de la Pedrera per rendere omaggio agli eroi delle Brigate internazionali e ai valori di solidarietà che hanno rappresentato. Emilia-Romagna e Regione della Catalunya sono oggi territori gemellati, nel nome di questi ideali di libertà e giustizia". Fino al 4 maggio la mostra sarà visitabile dal lunedì al venerdì dalla ore 9 alle ore 18. Chiuso sabato e i festivi.

(Lab/Labitalia)

ISSN 2499 - 3166

21-APR-23 17:17

NNNN

E.ROMAGNA: REGIONE, OMAGGIO A NELLO LEONARDI =

Bologna, 21 apr. (Labitalia) - Ha vissuto la prigionia durante la Seconda guerra mondiale e attraverso i suoi dipinti ne ha raccontato gli orrori. Ha ripercorso le lotte sociali e tramite le sue opere ha dato voce ai lavoratori impegnati negli impieghi più umili. È Nello Leonardi, conosciuto per la sua arte sociale, il protagonista della mostra dedicata al tema della Resistenza alla vigilia della ricorrenza del 25 Aprile, Festa della Liberazione. L'esposizione, dal titolo 'Nello Leonardi e l'arte sociale' è curata da Sandro Malossini ed è allestita negli spazi dell'Assemblea legislativa in viale Aldo Moro 50, a Bologna. "I quadri di questa mostra -ha commentato la vicepresidente dell'Assemblea legislativa Silvia Zamboni- riprendono i temi della Resistenza. Leonardi ha improntato la sua opera nel segno della memoria, avendo conosciuto la prigionia nel lager in prima persona. Fra i soggetti ritratti nei suoi dipinti spiccano persone impegnate in lavori umili ed è per questo che la sua viene definita una pittura sociale. La mostra vuole essere un omaggio a questo artista e si inserisce a pieno titolo nelle celebrazioni per il 25 Aprile".

Il curatore Sandro Malossini ha spiegato: "Questa mostra presenta il lavoro di due decenni. Leonardi, che si è formato, fra gli altri, con Giorgio Morandi, trovando, però, la forza di approdare a un proprio linguaggio pittorico che ha dato vita, oltre che a dipinti, a una quantità incredibile di disegni". Il presidente dell'Anpi di Reggio Emilia, Ermete Fiaccadori, ha sottolineato: "Nello Leonardi ha avuto una grande influenza sul panorama artistico di Reggio Emilia. È meritorio che in vista della Festa della Liberazione vengano esposte le opere di questo pittore nella sede dell'istituzione che rappresenta l'intera comunità regionale".

Nello Leonardi, artista reggiano simbolo dell'arte figurativa in Emilia-Romagna dal secondo dopoguerra in poi, durante la Seconda guerra mondiale fu internato nei lager. Per il suo stile realistico, in grado di creare immagini capaci di arrivare a chiunque. I lavoratori nei campi e nelle officine sono i protagonisti di dipinti che hanno dato voce alle lotte per il lavoro e per l'affermazione di diritti quali la libertà e la solidarietà, connaturati con la

democrazia, e che hanno rappresentato una forte condanna di tutte le guerre. All'inaugurazione erano presenti anche il consigliere regionale Matteo Daffadà e il pittore Carlo Mastronardi. La mostra, aperta fino al 4 maggio, è visitabile dal lunedì al venerdì, dalle 9 alle 18 con ingresso libero.

(Lab/Labitalia)

ISSN 2499 - 3166

21-APR-23 17:13

NNNN

Cultura. Le “barricate di Parma” arrivano in Regione

Luca Molinari



Inaugurata la mostra dedicata al centesimo anniversario del moto antifascista nella città emiliana del 1922. La vicepresidente Silvia Zamboni: “Siamo onorati di ospitare un evento che tiene vivi i valori dell’antifascismo e della democrazia”

Tra l’1 e il 6 agosto 1922 i cittadini dei quartieri popolari di Parma Oltretorrente e Naviglio-Saffi insorsero contro gli squadristi fascisti comandati da Italo Balbo alzando vere e proprie barricate. Erano gli Arditi del Popolo, tenaci antifascisti guidati da Guido Picelli: furono protagonisti di

una delle ultime “resistenze” della popolazione italiana prima della marcia su Roma e dell’instaurarsi del regime fascista, un moto popolare i cui valori resistettero alle violenze del Ventennio e che trovarono poi successo nella Liberazione di cui, martedì prossimo 25 aprile, si celebra il 78° anniversario.

I fatti di Parma rivivono in “Alle barricate! Parma, Agosto 1922: la città, i protagonisti, la memoria”, la mostra curata da Margherita Becchetti, William Gambetta e Francesca Magri e promossa dalla Fondazione Cariparma e dal Centro studi Movimenti, che, dopo il successo dello scorso ottobre a Parma, è ora esposta nei locali dell’Assemblea legislativa in viale Aldo Moro, 50 a Bologna.

“L’Assemblea legislativa è onorata di ospitare questa mostra che tiene vivi i valori dell’antifascismo e della democrazia”, spiega la vicepresidente dell’Assemblea Silvia Zamboni che ricorda come “nelle barricate di Parma ebbero un ruolo importante gli operai e le donne, si tratta di una pagina molto importante per la nostra storia democratica”.

“Questa mostra rientra nell’area di intervento della tutela, conservazione e valorizzazione dei beni artistici di proprietà della Fondazione ed è un esempio della nostra missione di valorizzare il patrimonio culturale del territorio. Organizzata a Palazzo Bossi Bocchi in occasione dei cento anni dalle Barricate, questa mostra ha richiamato a sé oltre 11.000 visitatori. Per noi – spiega Daniele Pezzali, componente del consiglio di amministrazione di Fondazione Cariparma – è un orgoglio vederla riallestita presso questi spazi, è una conferma importante dell’impegno di Fondazione nel farsi strumento di conoscenza, sviluppo ed inclusione attraverso l’arte e la cultura”.

“Sono molto soddisfatto che oggi un “pezzo” così importante di Parma sia qui in esposizione nella sede dell’Assemblea regionale perchè – spiega il consigliere regionale Matteo Daffadà che molto si è speso per la riuscita dell’evento – la memoria delle barricate è viva come ci ha dimostrato la partecipazione popolare agli eventi del centenario lo scorso anno a Parma, quando arrivò anche una delegazione catalana, guidata da Ferran Pedret Santos, che ci ha

invitato a Barcellona al Sacrario del Fossar de la Pedrera per rendere omaggio agli eroi delle Brigate internazionali e ai valori di solidarietà che hanno rappresentato. Emilia-Romagna e Regione della Catalunya sono oggi territori gemellati, nel nome di questi ideali di libertà e giustizia”.

Fino al 4 maggio la mostra sarà visitabile dal lunedì al venerdì dalla ore 9 alle ore 18.
Chiuso sabato e i festivi.

Fotogallery

La comunicazione istituzionale del Servizio informazione dell'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna dal 30 marzo 2023 è soggetta alle disposizioni in materia di par condicio

Inaugurata in Regione la mostra **Alle barricate! Parma Agosto 1922 - la Repubblica**

Riallestita l'esposizione che a Palazzo Bossi Bocchi ha richiamato a sé oltre 11mila visitatori

REDAZIONE



È stato inaugurato questa mattina l'ultimo progetto espositivo di Fondazione Cariparma, realizzato per la prima volta nel 2022, in occasione dei 100 anni dalle Barricate di Parma, e riallestito in questi giorni a Bologna presso la sede dell'Assemblea legislativa della Regione Emilia Romagna, nello spazio del così detto Transatlantico, in occasione delle celebrazioni per la Festa della Liberazione.

La mostra **Alle barricate! Parma Agosto 1922**: la città, i protagonisti, la memoria rappresenta la testimonianza della rivolta popolare avvenuta tra il 1 e il 6 agosto 1922 nei quartieri dell'Oltretorrente e del rione Naviglio-Saffi contro le migliaia di fascisti, comandati da Italo Balbo, arrivati da tutta Italia. Gli Arditi del Popolo, comandati da Guido Picelli, riuscirono a respingere l'attacco grazie alle barricate che vennero erette in tutti i punti di accesso dei quartieri popolari.

Il progetto espositivo ha raccontato questi avvenimenti dal punto di vista storico, sociale e dei luoghi attraverso immagini fotografiche, dipinti, documenti, pannelli didattici e video.

Daniele Pezzali, membro del Consiglio di Amministrazione di Fondazione Cariparma: "Questo progetto rientra nella nostra area di intervento della Tutela, conservazione e valorizzazione dei beni artistici di proprietà della Fondazione ed è un esempio della nostra missione di valorizzare il patrimonio culturale del territorio. Organizzata a Palazzo Bossi Bocchi in occasione dei cento anni dalle Barricate, questa mostra ha richiamato a sé oltre 11.000 visitatori. Per noi è un orgoglio vederla riallestita presso questi spazi, è una conferma importante dell'impegno di Fondazione nel farsi strumento di conoscenza, sviluppo ed inclusione attraverso l'arte e la cultura."

"Sono molto soddisfatto che oggi un 'pezzo' così importante di Parma sia qui in esposizione nella sede dell'Assemblea regionale – è intervenuto il consigliere regionale Matteo Daffadà che molto si è speso per la riuscita dell'evento - la memoria delle barricate è viva come ci ha dimostrato la partecipazione popolare agli eventi del centenario lo scorso anno a Parma. In quell'occasione arrivò anche una delegazione catalana, guidata da Ferran Pedret Santos, che ci ha invitato a Barcellona al Sacratio del Fossar de la Pedrera per rendere omaggio agli eroi delle Brigate internazionali e ai valori di solidarietà che hanno rappresentato. Tra loro anche alcuni combattenti delle Barricate come Guido Picelli, Antonio Cieri e Fortunato Nevicati che partirono volontari per combattere in Spagna il fascismo dei generali golpisti di Francisco Franco. Emilia Romagna e Regione della Catalunya sono oggi territori gemellati,

nel nome di questi ideali di libertà e giustizia. Desidero ringraziare Fondazione Cariparma per l'impegno costante a sostegno degli eventi culturali e il Centro studi e movimenti che ha curato la ricerca con rigore storico scientifico e la consueta passione".

Silvia Zamboni, vicepresidente Assemblea legislativa: "È una mostra importante perché mette in luce un episodio precursore della lotta di Resistenza, che ha visto protagoniste anche le donne, che parteciparono in modo attivo a questa insurrezione. Proprio oggi a Bologna noi festeggiamo la liberazione della città avvenuta il 21 aprile. Sono quindi due date, quella del 21 e del 25 che ci devono ricordare che la nostra è una realtà che nasce dalla Resistenza antifascista, i cui valori sono impressi nella Costituzione. Fondazione Cariparma ha realizzato un gioiello di ricostruzione storica con basi scientifiche, un patrimonio che va tutelato e riproposto alle nuove generazioni".

L'esposizione è stata realizzata da Fondazione Cariparma, in collaborazione con il Centro Studi Movimenti e con il patrocinio del Comune di Parma, a cura di Margherita Becchetti, William Gambetta e Francesca Magri e sarà visitabile presso lo spazio Transatlantico dell'Assemblea legislativa di Regione Emilia Romagna fino al 4 maggio.

Lidi Europa Verde chiede tutele per i lavoratori

► Intervenire per tutelare i diritti di lavoratrici e lavoratori del settore turistico. Lo ha chiesto alla giunta regionale il gruppo di Europa Verde con un'interrogazione a risposta immediata. L'interrogazione ha raccolto l'allarme lanciato nei giorni scorsi dal sindacato Filcams-Cgil dell'Emilia-Romagna che, a fronte del boom di turisti registrato a Pasqua, ha richiamato l'attenzione sul rischio che i lavoratori e le lavoratrici stagionali del settore turistico vedano peggiorare la già bassa qualità del lavoro. Una

preoccupazione condivisa dalla capogruppo di Europa Verde Silvia Zamboni che ha sollecitato la giunta a istituire un tavolo permanente di confronto sul settore del turismo coinvolgendo tutti gli stakeholder. «I benefici per l'economia non devono far perdere di vista i rischi per chi lavora nel turismo - ha detto Zamboni -, un settore caratterizzato da un'alta incidenza di lavoro irregolare che, come denunciato dalla Filcams-Cgil dell'Emilia-Romagna, rischia di diventare una giungla dove prosperano in pochissimi sulle

spalle di un esercito di lavoratori sottopagati e spremuti come limoni».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Peso: 7%